

**F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.**

Sede Legale VIA Galcianese 20/f PRATO PO  
Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970  
Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677  
Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato  
P.IVA n. 01698270970

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Gentilissimi soci,

Vi presento la relazione sul bilancio 2014 esponendo le risultanze dell'attività di gestione svolta in detto esercizio.

**1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nell'esaminare e valutare i risultati delle attività poste in essere dalla F.I.L. srl occorre considerare la situazione economico-sociale ed il quadro normativo in cui la Società ha operato ed opera.

La crisi economica ha continuato, in modo grave, ad incidere su Prato e il suo distretto, influenzando la vita economica e sociale del territorio in cui opera F.I.L. .

Volendo sintetizzare gli elementi di maggior carattere, occorre considerare sia la scarsità dell'offerta di posti di lavoro, sia il disallineamento di competenze, ossia la differenza fra le competenze richieste dal sistema produttivo e quelle disponibili fra chi è alla ricerca del lavoro. Ciò tende ad alimentare un circolo vizioso nel quale la scarsità di lavoro incide sulla formazione delle competenze e queste sulla qualità del lavoro stesso.

Tali aspetti possono essere dedotti anche dai seguenti dati.

Il saldo avviamenti – cessazioni dei rapporti di lavoro nel 2014 è di – 2763; a fronte di 43172 avviamenti ci sono state 45935 cessazioni. Rispetto al 2013, dove c'era stato un saldo negativo di circa 8.000, la situazione è leggermente migliorata pur rimanendo negativamente caratterizzata. A soffrire di più di questa situazione sono i giovani (- 1603) e gli uomini (-2442). Le tipologie contrattuali più attivate sono quelle a tempo indeterminato che pesano per il 48% sul totale, a fronte di quelle cessate che sono del 44%, complessivamente + 4%. Questo dato che sembra consolidare i rapporti di lavoro, in realtà è reso meno rilevante se si pensa che gli avviamenti delle ditte cinesi preferiscono



questa tipologia di contratto, sapendo che ne possono uscire in qualsiasi momento senza creare disagi sociali nella comunità cinese. In netto calo sono le forme di contratto di apprendistato ( dove il saldo è - 58%), cocopro e tempo determinato dove il saldo è - 20 e - 23%, indice di un mercato del lavoro che soffre anche nelle forme di lavoro atipico e non compensate, queste, da quelle tipiche.

In questo contesto F.I.L. ha operato ottenendo i seguenti risultati.

Descrizione	Risultato atteso al 31/12/14	Risultato al 31/12/14	Risultato al 31/12/2013
a) Attività			
Aziende utenti del CPI (di cui:)	3000	5268	6605
Aziende utenti CPI Servizio mediazione		2834	4413
Aziende richiedenti personale al cpi		507	394
Aziende utenti CPI Sportello Tirocini		1054	816
Aziende web curriculum		52	
Aziende utenti del CPI Collocamento Mirato		1328	1376
Lavoratori utenti del CPI	43500	104165	113659
Numero colloqui di orientamento realizzati	6500	10558	8071
Numero tirocini realizzati	300	896	434
Numero lavoratori utenti "Sportello Autoimprenditoria"		1417	1622
Numero lavoratori utenti "Sportello Emergenze"	1500	1116	5734
N. Posti di lavoro richiesti		1092	860
N. candidature raccolte		45811	44642
N. candidature preselezionate		11982	9872



ed inviate ad aziende			
b) Efficacia e qualità			
Avviamenti mediati dal CPI / Avviamenti provinciali	8%	8,50%	7,50
Tirocini 31/12/2013/Tirocini 31/12/2014	300	434/896	334/434
Disabili Avviati 31/12/2013 / Disabili avviati 31/12/2014		64/74	82/64
Disabili Avviati/ Disabili cessati		74/6	64/2

Elemento di particolare attenzione nelle attività di F.I.L. sono stati i giovani e gli interventi rivolti ai NEET. Infatti nell'ambito delle attività svolte un notevole interesse ha destato il progetto finanziato nell'ambito del Programma Youth Guarantee della Commissione Europea, denominato "Creazione di una Partnership per la realizzazione di uno Schema di Garanzia per i giovani in Toscana" - VP/2012/012/0161. In questo progetto si sono prototizzate metodologie d'intervento che saranno messo in produzione nei prossimi interventi di gestione dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego. In questo progetto si è scoperto che i giovani "scomparsi", i NEET, cioè coloro che non si trovano né a scuola né al lavoro né in formazione professionale, sono circa 4800. Il progetto ne ha coinvolti circa 300.

Il secondo elemento di rilevante difficoltà alla quale F.I.L. deve far fronte, che rende maggiormente difficoltose le problematiche oggettive di cui sopra, è costituito dal quadro normativo di riferimento, ancora caratterizzato (al momento) da un elevato grado di incertezza sul futuro assetto degli strumenti pubblici di gestione del mercato del lavoro, e, quindi, in particolare dell'organizzazione dei Centri per l'impiego.

Si evidenzia, al riguardo, la sussistenza dei seguenti elementi di riferimento:

- con L.R. Toscana 14 ottobre 2014 n.59, è stata modificato ed integrata la L.R. n. 32/2002, che, con particolare riferimento al sistema regionale per l'impiego, ha costituito l'Agenzia regionale del lavoro. L'Agenzia è previsto che eserciti, fra le altre, le seguenti funzioni: incontro fra domanda e offerta di lavoro; gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili; gestione dei servizi connessi alle politiche attive del lavoro; attività di orientamento a supporto della scelta dei percorsi individuali in ambito formativo e professionale; gestione del sistema



informativo del lavoro regionale; gestione degli interventi di politica attiva del lavoro; gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali. E' disposto che l'Agenzia sia organizzata anche in strutture periferiche, ossia in servizi territoriali (centri per l'impiego), la cui organizzazione deve essere disciplinata da un regolamento che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale. La stessa L.R. n.59/2014, stabilisce, tuttavia, che le nuove disposizioni inerenti l'Agenzia regionale si applichino a decorrere dal termine che verrà stabilito dalla legge regionale di riordino delle funzioni provinciali attuativa della legge n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), provvedimento regionale nel cui contesto dovrà essere regolato il trasferimento alla Regione delle funzioni svolte dalle province in materia di lavoro;

- con la legge 10 dicembre 2014 n.183 (cd. job's act), nel quadro di una più complessiva riforma del mercato del lavoro, il Governo è stato delegato ad adottare appositi decreti legislativi inerenti, fra le altre materie, anche il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive. Allo stato attuale il decreto delegato non è stato emanato;

- con L.R. 3 marzo 2015 n. 22, afferente il riordino delle funzioni provinciali e l'attuazione della legge n.56/2014, è stato disposto che agli enti che subentrano nelle funzioni oggetto del riordino sono trasferiti i beni e le risorse umane, strumentali e finanziarie corrispondenti a quelli utilizzati dagli enti locali, province e città metropolitana, che svolgevano le funzioni prima del trasferimento, ivi comprese "le società e gli altri enti partecipati ... che esercitano in via esclusiva attività inerenti la funzione trasferita e nei quali la provincia o la città metropolitana detengono la maggioranza assoluta delle quote." Pur essendo quest'ultima disposizione astrattamente applicabile a situazioni come quelle della F.I.L. , occorre tuttavia considerare che la stessa L.R. n. 22/2015 ha stabilito che al riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro si provveda con successivo provvedimento, in coerenza con la normativa sull'istituzione dell'Agenzia regionale del lavoro ex L.R. n. 32/2002, per cui il trasferimento delle funzioni che interessano, al momento, non si è realizzato.

Stante il complesso quadro normativo così sinteticamente descritto si può considerare plausibile l'ipotesi per la quale il legislatore nazionale individui un periodo transitorio in attesa dell'attivazione a pieno regime dell'Agenzia nazionale per l'impiego, che potrà avere un ruolo di indirizzo e vigilanza nei confronti delle Agenzie regionali (o strutture





analoghe), e/o compiti di gestione sul territorio. Durante il periodo transitorio, di durata al momento non prevedibile, ma che dovrebbe interessare almeno l'esercizio 2016, tornerebbero così applicabili le disposizioni regionali (vigenti od in fieri), ovvero potrebbe essere prorogata la situazione attualmente in essere. Nel periodo transitorio, tenuto conto di quanto prevedibilmente sarà disposto dall'emanando decreto attuativo del jobs act, nelle more dei provvedimenti regionali da adottare potrebbe trovare collocazione la regolazione dei rapporti afferenti le società strumentali delle province (in materia di lavoro) e quindi una soluzione per la particolare situazione di F.I.L. .

Anche tenuto conto di quanto sopra, la Società ha stipulato in data 2 dicembre 2014 e registrato il 15 dicembre dello stesso anno con la Provincia di Prato un contratto di servizio che assicura l'esercizio delle attività del Centro per l'impiego fino dal 31 dicembre 2015, in virtù del quale, dunque, la gestione aziendale ha - sebbene, al momento, limitatamente per detto periodo - un quadro di riferimento certo per quanto attiene le risorse disponibili.

L'Azienda sta affrontando questo difficile contesto facendo leva sulle sue principali "forze":

- i cennati rapporti con la Provincia;
- la solidità economica e finanziaria con cui si presenta;
- il proprio personale, che è forse la sua migliore risorsa stanti le professionalità e le motivazioni con le quali affronta tutte le problematiche;
- la flessibilità organizzativa che le permette di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

Non si può non evidenziare, nuovamente, che proprio grazie a tutte queste capacità, e cioè senza l'operato di F.I.L., la situazione di crisi, almeno dal lato dell'offerta di lavoro e del conflitto sociale, sarebbe stata maggiormente sofferta da Prato.

La soddisfazione per l'operato di F.I.L. e la valenza del ruolo svolto sul territorio sono state altresì manifestate dal Comitato di indirizzo della Società riunitosi in data 19 dicembre 2014, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni datoriali e sindacali pratesi. Il Comitato, evidenziando come l'Azienda abbia forti legami territoriali e risorse professionali importanti, ha infatti espresso l'indirizzo che ciò sia comunque mantenuto, a tal fine ritenendo opportuno che la Provincia si faccia promotrice di un tavolo che coinvolga tutti gli attori pratesi per sostenere le necessità del territorio e rappresentare tali istanze sui tavoli regionali e nazionali per valorizzare l'esperienza di F.I.L. Tali considerazioni ed istanze sono state rappresentate nell'Assemblea dei soci tenutasi in pari data (19/12/2014) e comunicate a tutti i soci con mail del 26 gennaio 2015.



L'Organo amministrativo non può che convenire con tali istanze, sostenendo quindi la richiesta all'Amministrazione provinciale di attivare e di guidare un sistema di alleanze istituzionali, politiche e sociali per riuscire a garantire, appunto, che l'apporto e l'esperienza di F.I.L. non vadano disperse.

## 2. LA SOCIETA'

### LO STATUTO

Lo statuto della società è stato modificato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 30 luglio 2013 per adeguarsi alla normativa vigente e per dare compimento all'atto di fusione per incorporazione tra F.I.L. S.p.A. e ASEL s.r.l., con relativa trasformazione in F.I.L. s.r.l., ed entrato in vigore dal 2013. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di governance.

Nello statuto è stata riservata una parte alla definizione del controllo analogo. La gestione dei servizi gestiti dalla società F.I.L. deve, infatti, garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione dei servizi.

Lo Statuto della società prevede, inoltre, il Comitato d'Indirizzo, che è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 11 febbraio 2014. Il Comitato si è riunito in data 19 dicembre 2014.

### LA MISSIONE

F.I.L. ha per oggetto la gestione del Centro per l'Impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione per soggetti svantaggiati della Provincia di Prato.

Il servizio è svolto a seguito di un affidamento in house da parte dell'amministrazione provinciale pratese. I servizi sono offerti al pubblico in maniera del tutto gratuita e gli obiettivi societari sono definiti in comune accordo con la Provincia di Prato che, oltre ad affidare i normali servizi per l'impiego, affida alla Società anche progetti speciali per i quali ritiene indispensabile avvalersi del suo operato.

F.I.L. ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi per l'impiego (informazione, accoglienza, orientamento, tirocini, diritto-dovere all'istruzione e formazione, incontro domanda offerta di lavoro, registrazione amministrativa ex Decreto



Legge 181/2000) e la gestione della formazione per i soggetti svantaggiati, assicurando agli utenti i livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le strutture affidatele, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione, e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione sull'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, senza gravare sull'utenza e il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. L'organizzazione e la gestione sono concentrate sul soddisfacimento dei bisogni dell'utente finale, ricercando una sempre maggiore conoscenza di questi e dei servizi per soddisfarli.

In sintesi, quindi, la missione di F.I.L. continua ad essere quello di valorizzare il suo ruolo quale mero strumento dell'Amministrazione, chiamato cioè ad assolvere funzioni operative che non potrebbero essere adempiute altrettanto efficacemente attraverso altri strumenti nelle disponibilità della Provincia.

#### IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della società risulta integro e interamente versato.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di F.I.L. s.r.l. risulta il seguente:

SOCIO	TOT. CAPITALE	% CAPITALE
PROVINCIA DI PRATO	313.035,00	98,85
COMUNE DI MONTEMURLO	2.600,00	0,82
COMUNE DI VAIANO	1.040,00	0,33
TOTALE	316.675,00	100,000

### 3. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

#### AMMINISTRATORE UNICO

Il 21/02/2014 l'Assemblea dei soci ha nominato Riccardo Narducci quale Amministratore Unico, in luogo del precedente Consiglio di Amministrazione, in conformità alle nuove disposizioni statutarie. Il nuovo Amministratore Unico resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo



esercizio (2016) della sua carica, ed è rieleggibile. All'Amministratore è stato attribuito un compenso di euro 15.000 annui.

#### SINDACO REVISORE

In data 28 maggio 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato Serena Berti Sindaco unico della Società, al quale è attribuito anche il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

La nomina del nuovo Sindaco è avvenuta previa selezione dei soggetti interessati avvenuta con la pubblicazione di bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Il nuovo Sindaco resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2016) della loro carica, ed è rieleggibile. Al Sindaco è stato attribuito un compenso di euro 8.000 annui.

#### DIRETTORE

Il Direttore Michele Del Campo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006. Al Direttore è attribuito un compenso così come definito dal CCNL dei dirigenti del commercio e dei servizi.

In data 14 marzo 2014 il nuovo Amministratore Unico, con proprio atto pubblicato in Camera di Commercio, ha ridefinito i poteri di gestione ordinaria affidati al Direttore.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

#### LA STRUMENTALITÀ

Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società continua a operare esclusivamente in base ad affidamenti diretti da parte di Amministrazioni pubbliche, in prevalenza da parte della Provincia di Prato. E', invece, esclusa la partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali indetti da Amministrazioni pubbliche, scelta, questa, che si ritiene coerente con la missione di soggetto in house.

Il rapporto di strumentalità e la natura in house di F.I.L. srl condiziona, inoltre, le modalità di svolgimento delle attività aziendali, che si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e Amministrazioni socie. Ciò si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: identificazione dell'idea progettuale, individuata dall'Amministrazione; elaborazione del budget di commessa, definito dalla stessa





Amministrazione; orientamenti di merito delle attività progettuali, sempre concertati con il committente.

L'interazione e il controllo, da parte dell'Amministrazione si riflette anche nella fase di monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e dei relativi costi, essendo ormai d'uso comune e continuativo modalità di rendicontazione analitica e l'effettuazione di un complessivo e puntuale controllo di gestione; in questo modo le attività sono periodicamente sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione in modo da garantire un continuo flusso informativo e di riscontro sul loro svolgimento.

#### TERRITORIO SERVITO E SERVIZI RESI NELL'ANNO 2014

La Società gestisce il Servizio di politica attiva del lavoro e della formazione per tutti i comuni della Provincia di Prato, a seguito di affidamenti da parte della Provincia di Prato e dei Comuni soci.

Il Centro per l'Impiego di Prato ha conseguito i risultati di seguito sinteticamente illustrati.

#### **Servizio Mediazione**

Nell'ultimo anno sono state contattate 5.268 aziende per un totale di circa 10.000 contatti. Rispetto al 2013 c'è stato un calo dovuto all'acuirsi della crisi che ha visto la chiusura di molte aziende e ad uno stop delle assunzioni, come dimostrano i dati del mercato del lavoro che terminano con un saldo negativo tra avviamento e cessazioni di circa 2800 unità.

Nonostante la forte influenza esercitata dalla crisi, le politiche di coinvolgimento aziendale fatte dal Centro per l'Impiego sono state più mirate, tanto da farci superare il momento più critico del 2013. In particolare, le politiche di marketing hanno coinvolto più aziende a cui si sono offerti servizi più personalizzati e ciò ha permesso di incrementare il numero di aziende che han preso a riferimento il CPI. Questo dato è confermato dal fatto che 507 aziende hanno assunto attraverso il Centro per l'Impiego, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di circa il 28%. Così pure rispetto ai posti di lavoro richiesti che crescono del 26%. I contratti a tempo determinato sono aumentano leggermente passando dal 73% del 2013 al 74,6/ nel 2014. Il settore prevalente nelle richieste è il Terziario in genere con il 47%, mentre l'Industria copre il 43% delle richieste di lavoro.

Di contro coloro che si candidano alle richieste di lavoro presenti nel mercato istituzionale crescono di circa 1200 unità, raggiungendo 45.811 candidature nel 2014. C'è una rincorsa a ricercare il lavoro, a volte senza allineare offerta e domanda. Il bisogno di lavoro fa sì



che ci si presta a tutto creando una forte difficoltà al Centro per l'Impiego nel offrire un servizio ottimale di preselezione alle aziende e ai lavoratori.

Questo disallineamento rischia di creare sfiducia nel mercato del lavoro non soddisfacendo aspettative degli uni e degli altri e creando il ricorso a forme di collocamento informale che a volte non valorizzano le professionalità, ma le offuscano.

A questo problema il CPI cerca di porre un rimedio attraverso la pre-selezione. Infatti, attraverso l'analisi dei curricula e l'interazione con l'azienda e con i candidati, si inviano sempre più candidati attinenti alle specifiche della richiesta di lavoro. Su circa 45.000 candidati, vengono inviate alle aziende circa 12.000 curricula, circa il 26%.

Ciò viene rafforzato anche dal fatto che molte delle richieste di lavoro arrivano da settori soggetti alla concorrenza e ai cicli dell'economia del consumo. Se non si rafforza la richiesta del manifatturiero e dei servizi ad esso legati si rischia, nel medio lungo periodo di non stabilizzare nemmeno l'occupazione prodotta nel settore dei servizi legati al consumo e alla persona. Il settore terziario, infatti continua ad essere prevalente nella richiesta del lavoro raggiungendo circa il 48%, con una preminenza del commercio e delle attività di ristorazione oltre che di servizi generali. L'industria continua a mantenere le posizioni dell'anno precedente con il 43% delle richieste di lavoro, così pure le attività manifatturiere.

La domanda di lavoro si orienta verso l'operaio qualificato (60%) e l'impiegato qualificato (25,4%). Senz'altro questo dato rappresenta bene la struttura produttiva pratese che si concentra molto sulla produzione, ma anche l'offerta di lavoro più presente sul mercato in quanto quella alta preferisce collocarsi attraverso conoscenze, non dimostrando molta fiducia nei canali istituzionali.

L'85% delle aziende che si rivolgono al Centro per l'Impiego trovano le professionalità che ricercano, ma solo il 51% assume dopo il match.

### **Servizio Tirocini**

**Il matching del lavoro vede protagonista anche il servizio Tirocini.**

**Nel 2014 in totale i tirocini attivati sono stati 896 a fronte di 434 svolti nel 2013, con un incremento del 106%. A tale risultato ha contribuito il Progetto Distretto – Linea 7 che ha riconosciuto un contributo a tutte le aziende che prendevano persone in tirocinio. Tale contributo, per il tramite delle aziende veniva versato al tirocinante**



**stesso. Di 896 tirocini, 308 sono relativi a “Giovani Si” e 584 sono stati attivati sul Bando Linea 7.**

**Una nota interessante è che il 48% dei tirocini si conclude con l'avviamento al lavoro del tirocinante, con varie tipologie contrattuali.**

Servizi accoglienza – orientamento – diritto/dovere all'istruzione

I contatti complessivi dei lavoratori disoccupati e inoccupati utenti che si sono rivolti al Centro per l'Impiego nel 2014 sono stati 104.165, con un leggero calo di circa 9.000 contatti rispetto al 2013. In questi contatti, che corrispondono all'incirca a 42.000 persone fisiche che sono passate mediamente 2,5 volte nell'arco dell'anno, vogliamo far rilevare che: circa 45.000 contatti sono stati solo del servizio accoglienza, dove viene eseguita l'iscrizione anagrafica e controllo dello stato di disoccupazione (26195, di cui circa 9.500 nuove iscrizioni nelle liste di disoccupazione); 18899 (23413 nel 2013) hanno richiesto un aiuto informativo di primo orientamento. La diminuzione del numero dei contatti è dovuta soprattutto alla riduzione del ricorso alla registrazione della cassa in deroga e all'esaurimento dei bandi riguardanti il Progetto Distretto. 2126 (a fronte di 1878 nel 2013) hanno fruito del servizio del collocamento mirato;

Il numero di colloqui di orientamento realizzati nel 2014 sono stati 10558 a fronte di 8071 del 2013, con un incremento del 25%. Il servizio di orientamento svolge azioni individuali e collettive al fine di permettere al soggetto disoccupato di poter mettere a frutto le proprie competenze e le proprie aspettative occupazionali. Da notare che 674 colloqui sono relativi a Garanzia Giovani, programma europeo per garantire una opportunità di lavoro a giovani da 15 a 29 anni.

Hanno fruito del servizio auto imprenditoria 1464 utenti che attraverso un azione di orientamento e di aiuto a costruire un'idea imprenditoriale hanno dato origine a circa 30 imprese individuali o di piccole società, di cui 15 accompagnati al finanziamento del fondo Santo Stefano della diocesi di Prato e altre inviate a servizi di sostegno presso agenzie che hanno vinto il bando della Provincia sul sostegno all'autoimprenditoria.

**Inoltre, vogliamo far rilevare come una forte azione venga svolta verso i ragazzi in abbandono scolastico e verso i NEET. Si sa che a Prato l'abbandono interessa il 18,1% della popolazione scolastica in obbligo d'istruzione e formativo. Il Servizio diritto dovere all'istruzione ed alla formazione del Centro per l'Impiego di Prato nell'anno 2014 si è occupato di 2677 ragazzi.**



**Sono stati effettuati:**

- **385 colloqui con ragazzi**
- **940 contatti e colloqui con le famiglie**
- **135 ragazzi avviati a percorsi formativi**
- **127 attivazioni di percorsi integrati scuola/centro impiego per ragazzi diversamente abili. Per questi sono stati fatti 187 colloqui con i ragazzi e 414 contatti e colloqui con le famiglie per definire i progetti di intervento.**

Il collocamento mirato ex. L. 68/1999

I dati e le attività descritte nel presente report sono relativi all'intero servizio.

Si riportano di seguito i dati numerici riguardanti il Servizio Collocamento Mirato ex L. 68/1999 per l'anno 2014:

**PERSONE**

**PERSONE COLLOQUIATE** 378 (obiettivi progettuali – 380 persone in carico)

**COLLOQUI EFFETTUATI** 511 (obiettivi progettuali – 430 colloqui)

**AZIENDE**

**AZIENDE IN CARICO** 601 (obiettivi progettuali – 500 aziende)

**CONTATTI CON AZIENDE** 932 (obiettivi progettuali – 1000 contatti)

**CONVENZIONI STIPULATE** 53 (obiettivi progettuali – 50 convenzioni)

**OFFERTE DI LAVORO PUBBLICATE** 91 (obiettivi progettuali – 60 offerte)

**AVVIAMENTI AL LAVORO** 134 (obiettivi progettuali – 90 avviamenti, di

cui 74 avviamenti al lavoro ex L. 68/99 e

60 tirocini retribuiti finalizzati assunzione)

Si specifica che i risultati maggiori e/o minori in termini di erogazione di servizi sono avvenuti dal momento che il Collocamento Mirato, come tutti gli altri servizi all'interno del Centro per l'Impiego, non può prescindere dall'effettiva richiesta da parte dell'utenza. Il servizio pertanto, qualsiasi siano gli indicatori forniti in fase di progettazione, deve sempre e comunque dare una risposta a tutte le persone ed alle aziende che si presentano allo sportello, pur confermando il *budget* assegnato al servizio, salvo emergenze che vanno





affrontate con valorizzazione del personale da altri servizi o con richiesta di autorizzazione ad utilizzare un *budget* aggiuntivo.

#### La formazione

Nel 2014 sono stati attivati 38 corsi di formazione per un totale di 13890 ore di formazione di cui sono stati svolti nel 2014 7011 ore. Hanno partecipato ai percorsi formativi 545 persone di cui 281 maschi e 264 femmine. L'età media dei partecipanti è di 32 anni con un minimo di 19 anni ad un massimo di 50. I corsi attivati hanno riguardato soprattutto aggiornamento di qualifiche per coloro che hanno più di 25 anni e di qualifica per quelli sotto i 25 anni. Le professioni sono quelle che possono offrire più chances per l'inserimento lavorativo. Circa il 40% dei partecipanti dopo il corso ha avuto una esperienza lavorativa, anche se a volte non attinente alla formazione svolta. In questo caso la formazione è servita da volano per attivare i soggetti alla ricerca del lavoro.

#### L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

La Società ha mantenuto la sua struttura organizzativa anche a seguito del cambiamento nell'assetto societario avvenuto nel 2013 ed a seguito del cambiamento degli organi di amministrazione e controllo nel 2014; tali mutamenti non hanno determinato cambiamenti nella missione aziendale e sul rapporto di strumentalità con l'Amministrazione provinciale che caratterizza la strategia aziendale e le modalità di gestione dei servizi.

La struttura organizzativa esistente è improntata a gestire nel miglior modo possibile i servizi affidati, alla ricerca dei maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità, con una struttura flessibile basata su solo due livelli gerarchici. E' strutturato ed effettivo un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare periodicamente l'andamento dei progetti ed obiettivi assegnati.

#### PERSONALE, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2014 si è cercato di mantenere il positivo clima aziendale ed il senso di appartenenza all'Azienda da parte del personale dipendente, rendendolo quanto più possibile informato della complessa situazione di contesto nel quale F.I.L. opera e dei suoi possibili sviluppi. A tal fine, infatti, sono state fatti incontri con tutto il personale e con i coordinatori per dare comunicazione dei progetti approvati, degli obiettivi da raggiungere e



delle novità via via succedutesi nel quadro normativo ed organizzativo che concerne il futuro dell'Azienda.

Si evidenzia come l'Organo amministrativo, e quindi la società, ha dato piena applicazione all'atto di indirizzo della Provincia di Prato del 2 febbraio 2014 (delibera C.P. n. 11/2014), alle società partecipate ai fini del rispetto del contenimento della spesa del personale e del rispetto dei vincoli in materia di assunzioni. L'attuazione di tali indirizzi, seppur doverosa, ha impedito ed impedisce l'attuazione di politiche del personale incentivanti il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si rileva, inoltre, che già a seguito delle disposizioni dettate dal D.P.R. 07/09/10 n. 168, l'Azienda si era dotata del regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della legge n. 112/2008.

Nella seguente tabella è data evidenza del personale in forza all'azienda e delle modifiche intervenute dal 31.12.2013 al 31.12.2014.

<b>Livello</b>	<b>Totali 2013</b>	<b>Totali 2014</b>	<b>Variazioni 2013/2014</b>
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
App.	0	0	0
Operaio	0	0	0
Impiegato	28	28	
Collab. a progetto	37	26	-11
Incarichi professionali(*)	84	52	-32
<b>Totali</b>	<b>150</b>	<b>107</b>	<b>-43</b>

(\*) Gli incarichi professionali sono relativi alle attività di servizio di orientamento e formazione, con esclusione dei docenti. Gli impegni degli incaricati variano a seconda della tipologia di servizio e di disponibilità del professionista. I dati del personale e dei collaboratori sono quelli derivanti dalla fusione.

Su un totale di 29 dipendenti, gli uomini sono 8, pari al 27.59%, mentre le donne sono 21, pari al 72.41%.

La struttura del personale dipendente della Società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n . 1 impiegati al V livello, pari al 3,45 %,
- n. 8 impiegati al IV livello, pari al 27,59%,



- n. 9 impiegati al III livello, pari al 31.03%
- n. 5 impiegati al II livello, pari al 17.24%
- n. 3 impiegati al I livello, pari al 10,34%
- n. 2 impiegati al I livello super, pari al 6.90%
- n. 1 dirigente pari al 3.45%.

Nella suddivisione del personale dipendente per classi di età non ci sono state variazioni rispetto all'anno precedente. Le classi di età più presenti sono quelle fra 46/55 anni e 56/65.

#### Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne
20-35	4	13.79	4
36-45	8	27.59	6
46-55	15	51.72	10
56-65	2	6.90	1
Totale	29	100	21

Nel corso del 2014 ci sono stati incontri formativi interni, che hanno riguardato le procedure di qualità, l'aggiornamento dei programmi informatici aziendali in uso, l'informativa sulla sicurezza, l'aggiornamento per la gestione del personale e delle normative che regolamentano l'azienda, così come definito dal piano di qualità.

Nel 2014 l'attività sindacale si è sviluppata in un'ottica partecipativa, condividendo gli obiettivi aziendali e nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Non si sono affrontate materie di natura negoziale ma di natura informativa sulle prospettive occupazionali della società.

Per quanto attiene alle formule di contrattualizzazione del personale non dipendente, continua a prevalere il ricorso allo strumento giuridico dei "contratti a progetto" e/o di incarico professionale. C'è da far rilevare che i contratti a progetto e gli incarichi di collaborazione sono accessi su finanziamenti non di derivazione provinciale, ma da trasferimenti da fondi regionali, ministeriali ed europei. Una particolare attenzione è stata dedicata ai contratti di incarichi professionali, posto che la società ha avuto sempre relazioni corrette con i collaboratori, evitando la monocommittenza e organizzando il lavoro in modo tale da poter esprimere la propria professionalità ai professionisti in modo autorganizzato.



Anche nel 2014 è stata manifestata una richiesta sindacale di riconoscimento negoziale e di rappresentanza da parte dei lavoratori atipici. L'Azienda non è concorde con questa impostazione in quanto, come da contratto, l'unica entità sindacale riconosciuta nel CCNL sono i sindacati di categoria e pertanto, si continuerà a procedere in questa direzione.

#### LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

##### La qualità

Nei mesi di aprile, ottobre e dicembre 2014 è stata effettuata una campagna di verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità presso i vari servizi in merito alle attività svolte. Nel mese di giugno 2014 si è svolta la verifica di audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore SGS. L'esito positivo della verifica ha consentito la certificazione del Sistema di Qualità aziendale di F.I.L. secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008 (F.I.L. Srl è certificata dal 14.6.2005). La ricertificazione è da eseguirsi entro il 14.6.2017.

Nel corso del 2014 non sono stati emessi o revisionati capitoli del Manuale della Qualità, salvo quelli di seguito elencati.

##### Modifiche 2014 MQ

MQ	DATA AGGIORNAMENTO	MODIFICA
<b>PROCEDURA</b>  <b>PR02/MQ7.5 EROGAZIONE</b> <b>DEL SERVIZIO</b> <b>ORIENTAMENTO</b>	1/07/2014	È stato introdotto un solo modello "Convocazione colloquio /seminario e giustificazione (in ottemperanza al D.lgs 181/2000 e s.m.i.)" <u>al posto dei 3 moduli "convocazione colloquio 1° livello"</u> , "convocazione altri servizi per l'impiego" e "giustificazione mancata presenza al colloquio"





E' stato aggiornato l'organigramma nominativo al 5 marzo 2014 di F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro Srl inserendo l'amministratore unico al posto del Cda e i dipendenti acquisiti con la fusione nei servizi.

#### L'ambiente e la sicurezza

Nell'anno 2014 si è provveduto a curare l'aggiornamento del personale e delle funzioni di responsabilità legate al sistema di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2014 sono rimaste invariate le deleghe ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e al RLS, e gli incarichi interni per il Responsabile del Servizio RSPP sig. Pietro Marseglia e il Medico Competente Dott. Sauro Raspanti.

*Attività del Medico Competente:* nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso la sede della società, con le analisi cliniche quando reputate necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario.

Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico non ha rilevato nulla di anomalo nei lavoratori.

*Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR* unico per l'intera Azienda è stato redatto in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente al consulente, ed è stato consegnato al Rappresentante dei Lavoratori RLS e all'Azienda con revisione del 5 marzo 2014.

È stata effettuata la nuova rilevazione del Datore di Lavoro conseguente alla nomina del nuovo Amministratore Unico. Nell'anno 2014 è stata fatta la formazione di aggiornamento del Datore di Lavoro presso strutture esterne.

#### 4. I DATI DI BILANCIO

I dati dell'esercizio 2014 confermano un quadro d'insieme in linea con le annualità precedenti, pur evidenziando una diminuzione dell'utile rispetto al 2013 dovuta soprattutto alla decisione aziendale di svalutare crediti ritenuti inesigibili.

Il bilancio al 31 Dicembre 2014 che l'Amministratore Unico presenta alla Vostra approvazione, anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato positivo pari ad € 11.007, dopo aver accantonato imposte correnti per € 39.766.



**I prospetti riclassificati, gli indici di bilancio e il rendiconto finanziario.**

I ricavi caratteristici passano da € 2.933.050 nel 2013 a € 2.632.760 , con un decremento di € 300.290 dovuto soprattutto all'esaurirsi delle attività legate al Progetto Distretto e alla diminuzione delle attività degli Osservatori e della formazione professionalizzante. Il margine operativo lordo al termine dell'esercizio 2014 è di 35.857 euro, in aumento rispetto al 2013.

**Dati sintetici (MLN/€)**

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	VAR.ASS.
<b>Ricavi</b>	2.632.760	2.933.050	(300.290)
<b>Margine operativo lordo</b>	35.857	25.601	10.256

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

**Conto Economico sintetico**

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.632.760	2.933.050
B) Costi della produzione	2.596.903	2.907.449
C) Proventi e oneri finanziari	20.600	21.073
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1	45.666
F) Imposte sul reddito dell'esercizio	43.042	41.925
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.007	50.415

Dal punto di vista economico si evidenzia una diminuzione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 300.290 euro, dovuto principalmente a minori ricavi derivanti dall'esaurimento delle attività programmate ad oggi per il progetto distretto e dalla difficoltà dell'attivazione della formazione professionalizzante per soggetti svantaggiati legata al reperimento dell'utenza.

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento. Esso passa da euro 25.601 del 2013 a euro 35.857 per l'anno in corso dovuto alla riduzione dei



costi derivanti dalla fusione con Asel e all'incorporamento dell'attività ex Asel in quella ordinaria della F.I.L..

L'utile ante imposte del 2014, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 23.240 di euro, è pari a 50.773 di euro registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente.

### Stato patrimoniale sintetico

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	21.652	13.645
C) Attivo circolante	6.453.206	6.169.943
D) Ratei e risconti	65	20.779
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.474.923</b>	<b>6.204.367</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio Netto:</b>		
Capitale sociale	316.675	316.675
Riserve	406.192	455.157
Utile (perdite) dell'esercizio	11.007	50.415
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	413.331	366.148
D) Debiti	5.327.718	4.971.079
E) Ratei e risconti	0	44.893
<b>Totale Passivo</b>	<b>6474.923</b>	<b>6.204.367</b>

Nel 2014 si evidenzia una riduzione delle riserve accantonate pari a 99.380 euro per avvenuta restituzione di quote societarie al Comune di Prato a seguito di recesso da socio inoltre nel 2014 l'esposizione bancaria è stata inesistente con l'affidamento della gestione del Progetto Distretto i conti correnti bancari hanno avuto sempre un risultato positivo.

## 5. ANALISI DEI RISCHI



### **Rischi di mercato**

L'attuale normativa, l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, ha stabilito che: "1. (...) le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti.

2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.

3. (...) le società di cui al 1 comma cessano entro dodici mesi (...ora ventiquattro...)dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una separata società da collocare sul mercato, secondo le procedure del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, entro ulteriori dodici mesi."

Tale normativa stabilisce che le società in house lavorino su affidamento da parte degli enti soci. La società, avendo ricevuto l'affidamento della gestione del servizio del centro per l'impiego e della formazione (in quanto politiche attive), opera in un quasi-mercato, rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra Provincia e gestore dei servizi affidati (F.I.L.) e stabilisce i rispettivi obblighi. La società ha ricevuto l'affidamento del servizio del Centro per l'Impiego e della formazione per gli svantaggiati con una prima delibera del 2010, nella quale si prevedeva che la società dovesse effettuare il servizio come società in house della Provincia. Questo affidamento prevede l'assegnazione annuale di risorse fino al 31 dicembre 2015 come da contratto stipulato in data 2 dicembre 2014 con la Provincia di Prato. Tali risorse possono accrescersi con ulteriori affidamenti ad hoc per lo svolgimento di attività integrative al contratto di servizio, comunque sempre inerenti l'oggetto sociale.

### **Situazione finanziaria e rischio controversie legali**





Non avendo contenziosi con fornitori e un fondo di riserva straordinario che può far fronte ad eventuali e inaspettati rischi, ad oggi la Società considera la propria situazione finanziaria senza gravi rischi patrimoniali; non vi sono, allo stato, controversie legali.

### ***Rischio di crediti***

La Società ha effettuata una puntuale analisi dei propri crediti registrato l'impossibilità sopravvenuta (per diverse cause quale fallimenti, chiusure ed altro) di riscuotere alcuni crediti, il cui importo complessivo è pari ad euro 13.436.

Stante le mutate condizioni di mercato che hanno coinvolto anche alcune ditte debtrici e, più in particolare, le difficoltà nel riscuotere taluni crediti (sebbene le ripetute richieste, anche formali, ad adempiere), seppur di importi non rilevanti, si ritiene di procedere ad una svalutazione di questi crediti per euro 11.914.

### ***Rischi non finanziari***

Il complesso quadro normativo sinteticamente descritto nel precedente par.1, che condiziona l'orizzonte operativo della Società negli esercizi successivi a quello in corso, dovrebbe meglio definirsi nei prossimi mesi. Fermo restando che per l'intero esercizio 2015 è efficace il contratto di servizio con la Provincia di Prato che assicura, quindi, l'operatività della società fino al 31 dicembre, è al momento plausibile l'ipotesi per la quale sia individuato un periodo transitorio (di durata al momento non prevedibile, ma che dovrebbe interessare almeno il 2016) nel quale la società manterrebbe comunque l'operatività.

## **6. OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY**

In conformità al D.Lgs. 196/03 e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa.

## **7. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA - ODV**

La Società ha realizzato sul proprio sito istituzionale una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, così come da D.Lgs. n. 33/2013, e ne viene curata costantemente il suo aggiornamento.



La Società ha provveduto a nominare, a seguito di selezione pubblica tramite bando con invito a manifestare la propria disponibilità, l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj quale Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.Lgs. n 231/2001, monocratico, per tre anni (fino al 16 settembre 2017), con un compenso di euro 3.000. Allo stesso è stato affidato anche l'incarico di aggiornare il Modello organizzativo ex decreto n.231.

#### **8. ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART.2438 c.c.**

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Non ricorrono le fattispecie di cui all'art.2438, c.3, nn. 3), 4), 6), mentre per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione provinciale di Prato si fa riferimento a quanto già espresso precedentemente.

#### **9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio:

A) l'assegnazione da parte della Provincia di Prato, ad integrazione del contratto di servizio, di risorse per agevolazioni all'inserimento socio lavorativo di disabili e soggetti svantaggiati, al fine di perseguire il rafforzamento delle capacità di inclusione sociale del sistema locale, combinando le politiche attive del lavoro con le politiche di protezione sociale. Tali fondi, pari a 786.081,87 euro sono risorse destinate non alla gestione dei servizi per l'impiego, ma solo e soltanto per l'erogazione a terzi di benefici e agevolazioni per l'inserimento al lavoro di fasce deboli (borse lavoro, indennità di sostegno, incentivi all'assunzione, ecc...). La Provincia a questo fine ha approvato l'articolo 4 bis, quale integrazione al "Disciplinare per l'esecuzione dei Servizi e Attività afferenti il mercato del lavoro e i Servizi per l'Impiego affidati direttamente dalla Provincia di Prato alla Società F.I.L. S.r.l. La somma assegnata viene impiegata dalla Provincia al fine di attuare, tramite la F.I.L. S.r.l., progetti di agevolazione all'inserimento lavorativo di fasce deboli. La FIL erogherà in nome e per conto della Provincia le predette agevolazioni. Pertanto, esse si configurano solo come movimentazione finanziaria e non hanno nessuna rilevanza economica;

B) in data 25 marzo (prot. n.7317/2.17.2) l'Assessore regionale Gianfranco Simoncini ha fornito risposta scritta all'interrogazione n.1.310 dei consiglieri regionali Russo e Mattei sulla destinazione del personale impiegato presso la F.I.L. srl di Prato. In estrema sintesi la risposta così si esprime: provvedimenti della Giunta Regionale garantiscono e



garantiranno la copertura dei costi dei servizi per l'impiego almeno fino al 31 dicembre 2015; non è possibile il passaggio del personale di F.I.L. srl all'Agenzia regionale né ad altro soggetto pubblico, fatto salvo eventuali modifiche alla normativa nazionale; in futuro, "il personale e le competenze acquisite dalla F.I.L. che gestiscono politiche attive del lavoro potranno essere salvaguardati con una gara unica regionale che preveda clausole di salvaguardia per non disperdere le competenze acquisite";

C) il 3 febbraio è stato rivisto il Documento di Valutazione dei Rischi e si è rivista la delega delle funzioni di datore di lavoro al Direttore, nonché c'è stata la conferma della nomina del RSPP e delle altre funzioni di presenza;

D) il 18 marzo 2015 F.I.L. srl ha ricevuto la visita ispettiva per la conferma dell'accreditamento della società all'erogazione del servizio formazione, che è stato confermato fino a nuova visita ispettiva che avverrà nel 2017;

E) l'OdV ha presentato in data 9 aprile 2014 la relazione semestrale sull'attività svolta nel periodo settembre 2014 - marzo 2015. L'OdV si avvia alla conclusiva definizione dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, con i suoi allegati (Codice etico, reati presupposto, flussi informativi).

## 10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che la gestione dell'esercizio 2015 si svolga in linea con quanto oggetto del Bilancio di previsione 2015 approvato dall'Assemblea dei soci in data 19 dicembre 2014.

La Società ha stipulato in data 2 dicembre 2014 e registrato il 15 dicembre dello stesso anno con la Provincia di Prato un contratto di servizio che assicura l'esercizio delle attività del Centro per l'impiego fino dal 31 dicembre 2015, in virtù del quale, dunque, la gestione aziendale ha - sebbene, al momento, limitatamente per detto periodo - un quadro di riferimento certo per quanto attiene le risorse disponibili

## 11. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

In relazione a quanto precedentemente esposte, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di € 11.006,52;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 550,33;



- di destinare a riserva straordinaria € 10.456,19.

L'Amministratore Unico

Riccardo Narducci



Prato,

